Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 107° — Numero 11

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - **Sabato, 15 gennaio 1966** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8533

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO. Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10, Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 gennaio 1966.

Scioglimento del Consiglio provinciale di Forlì e nomina della Commissione straordinaria . . . . Pag. 178

DECRETO MINISTERIALE 22 dicembre 1965.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona panoramica sita nel territorio dei comuni di Calliano e Besenello (Trento) . . . . Pag. 179

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1965.

Riconoscimento di stazione di soggiorno e turismo al territorio della città di Barletta e della frazione di Canne della Battaglia (Bari) . . . . Pag. 180

DECRETO MINISTERIALE 4 gennaio 1966.

Nomina del segretario generale dell'Ente autonomo « Fiera del Mediterraneo Campionaria in Palermo », con sede in Palermo . . . . Pag. 180

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Offerte in denaro pervenute alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in favore dei sinistrati del Vajont (8° elenco). Pag. 181

Situazione, al 31 dicembre 1965, dei fondi affluiti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per offerte a favore dei sinistrati del Vajont . . . . Pag. 181

Ministero degli affari esteri: Concessione di exequatur. Pag. 181

Ministero dell'interno:

Autorizzazione al comune di Bologna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 . . . Pag. 181

Autorizzazione al comune di Terni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 . . . . . . Pag. 181

Autorizzazione al comune di Mossano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 . . . Pag. 181

Autorizzazione al comune di Lastebasse ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 . . . Pag. 181

Autorizzazione al comune di Enego ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 . . . Pag. 182

Autorizzazione al comune di Tregnago ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 . . . Pag. 182

Autorizzazione al comune di San Mauro di Saline ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 Pag. 182

Autorizzazione al comune di Oldenico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 . . . Pag. 182

Autorizzazione al comune di Bormida ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 . . . Pag. 182

Autorizzazione al comune di Massanzago ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 . . . Pag. 182

Autorizzazione al comune di Santa Domenica Talao ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965. Pag. 182

Autorizzazione al comune di Torricella Peligna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 Pag. 182

Autorizzazione al comune di Popoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 . . . Pag. 182

Autorizzazione al comune di Sant'Anastasia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 . . Pag. 182

Autorizzazione al comune di Diamante ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 . . . Pag. 182

Autorizzazione al comune di Arena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 . . . Pag. 182

Autorizzazione al comune di Zungoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 . . . Pag. 182

Autorizzazione al comune di Forano Sabino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 . . Pag. 182

Ministero della sanità: Autorizzazione all'Amministrazione dell'Ospedale civile di Oristano (Cagliari) ad istituire una scuola per infermiere ed infermieri generici . Pag. 183

Ministero dei lavori pubblici:

Proroga del termine di attuazione del piano di ricostruzione del comune di Ginestra degli Schiavoni (Benevento). Pag. 183

Proroga del termine di attuazione del piano di ricostruzione del comune di Foiano Valfortore (Benevento). Pag. 183

Ministero della marina mercantile: Esito di ricorso. Pag. 183

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli Pag. 183

CONCORSI ED ESAMI

Ministero dell'interno: Nomina dei vincitori del concorso per soli titoli a posti di segretario comunale di 2ª classe in prova . . . . Pag. 184

Ufficio medico provinciale di Varese: Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Varese . . . Pag. 184

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 11 DEL 15 GENNAIO 1966:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 novembre 1965, n. **1477.**

Ordinamento dello Stato Maggiore della difesa e degli Stati Maggiori dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, in tempo di pace.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 novembre 1965, n. **1478.**

Riorganizzazione degli uffici centrali del Ministero della difesa.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 novembre 1965, n. **1479.**

Riordinamento delle carriere e revisione degli organici degli impiegati civili del Ministero della difesa.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 novembre 1965, n. **1480.**

Nuova classificazione professionale ed economica, nonchè stato giuridico, del personale operaio addetto agli stabilimenti ed arsenali del Ministero della difesa.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 novembre 1965, n. **1481.**

Riorganizzazione e ammodernamento degli stabilimenti e arsenali militari.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 novembre 1965, n. **1482.**

Norme sull'Amministrazione e la contabilità degli enti dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 novembre 1965, n. **1483.**

Modificazioni alle norme riguardanti i ruoli dei professori e degli assistenti dell'Accademia navale, dell'Accademia aeronautica e dell'Istituto idrografico della marina, nonchè modificazioni alle norme riguardanti gli incaricati di un insegnamento presso le dette Accademie.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 novembre 1965, n. **1484.**

Scuole, istituti ed enti dell'Esercito nei quali possono essere affidati compiti di insegnamento a docenti civili.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 novembre 1965, n. **1485.**

Varianti alla legge 11 marzo 1926, n. 416, e successive modificazioni, relative alle procedure per gli accertamenti medico-legali delle ferite, lesioni ed infermità dei personali dipendenti dalle Amministrazioni militari e da altre Amministrazioni dello Stato.

LEGGI E DECRETI

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 gennaio 1966.

Scioglimento del Consiglio provinciale di Forlì e nomina della Commissione straordinaria.

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il Consiglio provinciale di Forlì - al quale la legge assegna 30 membri - risultò composto, dopo le elezioni del 22 novembre 1964, da vari gruppi di diversa ispirazione politica, singolarmente privi di una decisiva prevalenza numerica.

Le profonde divergenze, sul piano ideologico, tra le correnti, impedì che si costituisse una valida maggioranza, tanto che la elezione della Giunta, espressa da uno schieramento avente l'apporto di soli 14 consiglieri, fu resa possibile dalla diserzione della relativa seduta da parte di altrettanti consiglieri di uno schieramento avverso e dal compiacente intervento, sia pure con voto contrario, di due consiglieri isolati, i quali contribuirono a rendere valida la seduta stessa.

Appariva, peraltro, evidente che una siffatta Amministrazione recasse già in sè i germi della crisi, giacchè l'impossibilità di ottenere la maggioranza dei consensi sugli atti più importanti le precludeva ogni prospettiva di efficiente funzionamento.

Dopo circa sei mesi di attesa, assai pregiudizievole per gli interessi dell'ente, spesa dai vari gruppi in sterili polemiche che non riuscivano a superare il punto morto della impossibilità della costituzione di una maggioranza, la Giunta decideva di portare in discussione davanti al Consiglio il bilancio di previsione del 1965, per la cui approvazione erano già da tempo scaduti i termini di legge.

Nella seduta del 6 settembre 1965, il bilancio veniva, però, respinto: ciò che induceva l'intera Giunta a rassegnare le dimissioni, delle quali veniva preso atto nella seduta consiliare del 22 stesso mese, nella quale, peraltro, veniva anche vanamente esperito il tentativo di eleggere il nuovo presidente dell'Amministrazione.

Il 29 seguente, atteso che non era stato ancora provveduto ad indire una nuova riunione del Consiglio e considerato che la perdurante carenza in ordine all'elezione degli organi determinava il ristagno di tutta l'attività amministrativa e l'accantonamento di essenziali adempimenti — primo fra tutti quello relativo all'approvazione del bilancio — il prefetto disponeva, d'ufficio, due successive convocazioni del Consiglio stesso. Nel relativo decreto, fatto notificare a tutti i consiglieri, veniva formulata l'avvertenza che, qualora non si fosse addivenuto alla ricostituzione degli organi, si sarebbe reso inevitabile il ricorso al provvedimento di cui all'art. 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148 della legge comunale e provinciale.

Il 4 ottobre successivo, il presidente dimissionario consegnava al prefetto un ordine del giorno sottoscritto dai rappresentanti dei principali gruppi consiliari in cui, costatata la mancanza delle condizioni per dar vita ad una maggioranza, si esprimeva la volontà di non procedere ad ulteriori votazioni per la elezione del presidente e della Giunta e di non partecipare, quindi, alle sedute indette dal prefetto. Queste, di fatto, andavano deserte.

Essendo, pertanto, definitivamente acquisita la prova della assoluta incapacità funzionale del Consiglio provinciale di Forlì, il prefetto ha proposto lo scioglimento del Consiglio stesso, a norma del citato art. 323, provvedendo, nel contempo, alla sospensione di esso e alla nomina di un commissario per la provvisoria gestione dell'ente ai sensi dell'art. 105 del regio decreto-legge 23 dicembre 1923, n. 2839.

Attesa la manifesta inadempienza del suddetto Consiglio in ordine a precisi obblighi di legge, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo alla misura proposta.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato col parere espresso nell'adunanza del 22 novembre 1965.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del Consiglio provinciale di Forlì ed alla nomina di una Commissione straordinaria, per la provvisoria gestione dell'Ente, composta dal vice prefetto, dott. Luigi Masci, presidente, dal vice prefetto, dott. Ignazio Marotta e dall'ispettore generale di ragioneria f.f., dott. Tommaso Petrillo.

Roma, addì 31 dicembre 1965

Il Ministro: TAVIANI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, malgrado il formale richiamo del prefetto il Consiglio provinciale di Forlì non ha provveduto ad eleggere il presidente della Giunta provinciale e gli assessori, negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'Amministrazione.

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza del 22 novembre 1965;

Visti gli articoli 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio provinciale di Forlì è sciolto.

Art. 2.

La provvisoria amministrazione della Provincia, fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge, è affidata ad una Commissione straordinaria, costituita dal vice prefetto, dott. Luigi Masci, presidente, dal dott. Ignazio Marotta, vice prefetto, e dal dott. Tommaso Petrillo, ispettore generale di ragioneria f. f.

Alla predetta Commissione sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1966

SARAGAT

TAVIANI

(287)

DECRETO MINISTERIALE 22 dicembre 1965.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona panoramica sita nel territorio dei comuni di Calliano e Besenello (Trento).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la Commissione provinciale di Trento per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 6 ottobre 1962, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona panoramica dei Castelli nei comuni di Calliano e Besenello;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della legge precitata agli albi dei comuni di Calliano e Besenello (Trento);

Viste le opposizioni presentate a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da parte dell'ing. Sandro Torelli, bar. Claretta Cresseri Bertagnoli e del sindaco di Calliano;

Considerato che, indipendentemente dal rilascio della licenza edilizia, il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, quale pittoresco settore della piana orientale della valle Lagarina, dominato dai due storici castelli della Pietra e di Beseno ai piedi del massiccio della Vigolana fra i due centri abitati dei predetti Comuni, costituisce un quadro naturale d'incomparabile bellezza e suggestività;

Decreta:

La zona panoramica dei Castelli sita nei territori dei comuni di Calliano e Besenello ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge n. 1497 del 29 giugno 1939, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: a nord dall'imbocco della strada comunale che dalla nazionale del Brennero adduce all'abitato di Besenello, indi per il tracciato della strada predetta e per q. 282 di Sottocastello, ad est fino a Maso Trapp indi lungo il confine catastale del comune di Calliano fino a Dietro Beseno indi lungo la quota di livello 500; a sud fino alla intersezione del confine catastale e del comune di Calliano e seguendo il confine stesso fino al letto del fiume Adige e ad ovest lungo il tracciato della strada nazionale del Brennero fino all'imbocco della sopracitata strada comunale per Besenello a nord.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Trento.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Trento curerà che i comuni di Calliano e Besenello provvedano all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che i Comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 22 dicembre 1965

p. *Il Ministro*: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Trento

Estratto del verbale della seduta del 6 ottobre 1962

L'anno 1962 (millenovecentosessantadue), addì 6 del mese di ottobre in Trento presso la sede della Soprintendenza ai monumenti e gallerie per le provincie di Trento e di Bolzano, Castello del Bonconsiglio.

(*Omissis*).

Ad ore 10,15 il presidente dopo aver constatata la regolarità della convocazione dichiara aperta la seduta ed illustra agli intervenuti il prestabilito ordine del giorno.

(*Omissis*).

2) Zona panoramica dei Castelli in comune di Calliano e di Besenello.

(*Omissis*).

Viene quindi trattata la questione della inclusione nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Trento della Zona panoramica dei Castelli in comune di Calliano e Besenello. Sullo argomento interviene il soprintendente per chiarire la opportunità che la piana fra Castel Pietra e Castel Beseno sia con particolare cura protetta non solo per l'interesse monumentale dei due antichi castelli, elementi caratteristici della media Val Lagarina, ma anche e sopratutto nei riguardi dell'interesse panoramico della zona predetta.

Il sindaco di Calliano espone le prevenzioni ed il timore dell'Amministrazione da lui rappresentata, che, a seguito del vincolo panoramico venga interdetta, o limitata la espansione edilizia, industriale ed economica del settore avuto riguardo al fatto che le aree disponibili sono in effetti assai scarse nell'ambito del territorio comunale di Calliano.

Riassunta la discussione il presidente mette quindi ai voti la proposta di inclusione nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Trento della « Zona panoramica dei Castelli » in comune di Calliano e di Besenello, con la seguente motivazione e delimitazione:

Pittoresco, caratteristico settore della piana di Val Lagarina occidentale dominato dai due storici castelli Pietra e Beseno, ai piedi delle propaggini del massiccio della Vigolana, intensamente coltivato prevalentemente a vigneto fra i centri abitati di Calliano e Besenello.

L'area è così delimitata:

nord: dall'imbocco della strada comunale che dalla nazionale del Brennero adduce all'abitato di Besenello, indi per il tracciato della strada predetta e per q. 282 di Sottocastello, ad est fino a Maso Trapp indi lungo il confine catastale del comune di Calliano fino a Dietro Beseno indi lungo la quota di livello 500, a sud fino alla intersezione del confine catastale e del comune di Calliano e seguendo il confine stesso fino al letto del fiume Adige e ad ovest lungo il tracciato della strada nazionale del Brennero fino all'imbocco della sopra citata strada comunale per Besenello a nord.

La suddetta proposta viene approvata da tutti i membri presenti della Commissione mentre i sindaci del comune di Besenello e di Calliano esprimono la loro rispettiva astensione riservandosi di sottoporre la proposta alla deliberazione dei rispettivi consessi comunali.

(*Omissis*).

Il presidente: prof. Ezio Mosna

Il segretario: dott. Arnaldo Osti

(245)

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1965.

Riconoscimento di stazione di soggiorno e turismo al territorio della città di Barletta e della frazione di Canne della Battaglia (Bari).

IL MINISTRO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Barletta in data 25 maggio 1962, n. 301, con la quale è stato proposto che il territorio della città di Barletta e della frazione di Canne della Battaglia (Bari) venga riconosciuto stazione di cura, soggiorno e turismo;

Visto il parere espresso dal Consiglio centrale del turismo, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1960, n. 1042;

Vista la legge 31 luglio 1959, n. 617;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1960, n. 1042;

Decreta:

Art. 1.

Al territorio della città di Barletta e frazione di Canne della Battaglia (Bari) è conferito il riconoscimento di stazione di soggiorno e turismo.

Art. 2.

Per il conseguimento delle finalità turistiche della città e della frazione di cui all'art. 1 è istituita l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di « Barletta e Canne della Battaglia », con sede in Barletta.

Il prefetto di Bari è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 29 dicembre 1965

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
Corona

Il Ministro per l'interno
Taviani

Il Ministro per le finanze
Tremelloni

(247)

DECRETO MINISTERIALE 4 gennaio 1966.

Nomina del segretario generale dell'Ente autonomo « Fiera del Mediterraneo Campionaria in Palermo », con sede in Palermo.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 458, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 22 marzo 1954, n. 618, col quale è stata riconosciuta la personalità giuridica all'Ente autonomo « Fiera del Mediterraneo Campionaria in Palermo », con sede in Palermo, e ne è stato approvato lo statuto, 28 febbraio 1957, numero 479, 23 dicembre 1958, n. 1271, 1° novembre 1960, n. 1615 e 12 febbraio 1962, n. 123, con i quali lo statuto stesso è stato sostituito e modificato;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla nomina del segretario generale dell'Ente, ai sensi dell'art. 13 dello statuto;

Vista la deliberazione n. 38, in data 28 aprile 1965, con la quale il Consiglio generale ha fatto propria la proposta di nomina del dott. Giuseppe Basile a segretario generale dell'Ente avanzata dal presidente;

D'intesa con l'Amministrazione regionale siciliana;

Decreta:

Il dott. Giuseppe Basile è nominato segretario generale dell'Ente autonomo « Fiera del Mediterraneo Campionaria in Palermo », con sede in Palermo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 gennaio 1966

Il Ministro: Lami Starnuti

(232)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Offerte in denaro pervenute alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in favore dei sinistrati del Vajont (8° elenco)

(secondo l'ordine di registrazione)

Amministrazione comunale di Orta Nova (Foggia)	L.	100.000 —
Amministrazione comunale di Adelfia (Bari)	»	100.000 —
Loggia « Figli d'Italia », di Tampa - Florida tramite l'Ambasciata d'Italia a Washington	$ USA	293,50
Amministrazione comunale di Palazzolo Acreide (Siracusa)	L.	100.000 —
Camera di commercio industria e agricoltura di Roma	»	1.000.000 —
Amministrazione comunale di Deruta (Perugia)	»	30.000 —
Amministrazione comunale di Serracapriola (Foggia)	»	50.000 —
Amministrazione comunale di Siracusa	»	1.000.000 —
Dipendenti Amministrazione comunale di Siracusa	»	112.000 —
Associazione « Italian Sons and Daughters of America » di Pittsburgh, Pa., tramite l'Ambasciata d'Italia a Washington	$ USA	1.431,25
Connecticut Grand Lodge - Order Sons of Italy in America, di New Haven, tramite l'Ambasciata d'Italia a Washington	$ USA	538,85
Consolato Generale d'Italia a New York, tramite l'Ambasciata d'Italia a Washington - Offerte di organizzazioni e di cittadini, nella quasi totalità, italiani o di origine italiana:	$ USA	19.803,63
— Cartelle del Prestito Redimiile 3,50 % del 1° luglio 1948	L.	7.980 —
Comune di Anversa (Belgio) - Offerta della cittadinanza - tramite l'Ambasciata d'Italia a Bruxelles	»	625.700 —
RAI - Radiotelevisione italiana - Sottoscrizione indetta dall'Ente, complessivamente	»	1.469.108.264 —

Riepilogo (dal primo all'ottavo elenco compreso)

Lire italiane	2.630.688.593
Dollari USA	247.586,95
Dollari canadesi	76.463,29
Lire sterline	53.619.19.8
Scellini Tanganica	60.000
Franchi svizzeri	184.312,37
Pesetas	1.100
Franchi belgi	21.240
Marchi germanici	200.061,84
Corone danesi	10.000
Fiorini olandesi	45.633,67
Franchi francesi	50.105
Leva	1.285
Dinari	549.800
Dramme	4.000
Bolivares	12.510,35
DH Marocchini	4.265

Avviso di rettifica

La somma delle offerte in fiorini olandesi — indicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 226 del 14 settembre 1964 in fiorini danesi 45.638,67 — va rettificata in fiorini olandesi 45.633,67.

La somma delle offerte in fiorini olandesi 43.663,67 indicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 18 novembre 1964 e nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 15 maggio 1965 va rettificata in 45.633,67.

(251)

Situazione, al 31 dicembre 1965, dei fondi affluiti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per offerte a favore dei sinistrati del Vajont.

Offerte in valuta nazionale	L.	2.630.688.593
Controvalore delle offerte in valuta estera	»	372.017.363
Interessi bancari	»	15.844.558
Totale	L.	3.018.550.514
Somma spesa dalla Prefettura di Milano	L.	5.710.450
Spese bancarie	»	24.887
Somma messa a disposizione dell'apposita Commissione presso la Prefettura di Belluno	»	2.994.700.000
Saldo capitale del c/c n. 27/13979 presso il Banco di Napoli	»	17.087.341
Saldo capitale del c/c n. 200004 presso la Banca Nazionale del Lavoro	»	1.027.836
Totale	L.	3.018.550.514

(252)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 27 dicembre 1965, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Dino Bastogi, Vice console del Brasile a Firenze.

(128)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Bologna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1966, il comune di Bologna, viene autorizzato ad assumere un mutuo di lire 4.100.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(411)

Autorizzazione al comune di Terni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 31 dicembre 1965, il comune di Terni, viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 195.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(77)

Autorizzazione al comune di Mossano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 31 dicembre 1965, il comune di Mossano (Vicenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.854.340, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(79)

Autorizzazione al comune di Lastebasse ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 31 dicembre 1965, il comune di Lastebasse (Vicenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.418.939, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(80)

Autorizzazione al comune di Enego ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 31 dicembre 1965, il comune di Enego (Vicenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 17.199.619, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(81)

Autorizzazione al comune di Tregnago ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 31 dicembre 1965, il comune di Tregnago (Verona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.122.115, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(82)

Autorizzazione al comune di San Mauro di Saline ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 31 dicembre 1965, il comune di San Mauro di Saline (Verona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.292.262, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1941, n. 51.

(83)

Autorizzazione al comune di Oldenico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 31 dicembre 1965, il comune di Oldenico (Vercelli), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 338.329, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(84)

Autorizzazione al comune di Bormida ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 31 dicembre 1965, il comune di Bormida (Savona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 741.812, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(85)

Autorizzazione al comune di Massanzago ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 31 dicembre 1965, il comune di Massanzago (Padova), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.593.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(86)

Autorizzazione al comune di Santa Domenica Talao ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 30 dicembre 1965, il comune di Santa Domenica Talao (Cosenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.016.290, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(143)

Autorizzazione al comune di Torricella Peligna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 30 dicembre 1965, il comune di Torricella Peligna (Chieti), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.920.265, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(144)

Autorizzazione al comune di Popoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 4 gennaio 1966, il comune di Popoli (Pescara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 62.256.508, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(145)

Autorizzazione al comune di Sant'Anastasia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 4 gennaio 1966, il comune di Sant'Anastasia (Napoli), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 65.543.168, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(146)

Autorizzazione al comune di Diamante ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 4 gennaio 1966, il comune di Diamante (Cosenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.935.045, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(147)

Autorizzazione al comune di Arena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 4 gennaio 1966, il comune di Arena (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.273.343, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(148)

Autorizzazione al comune di Zungoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 4 gennaio 1966, il comune di Zungoli (Avellino), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.722.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(149)

Autorizzazione al comune di Forano Sabino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 5 gennaio 1966, il comune di Forano Sabino (Rieti), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.419.365, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(194)

MINISTERO DELLA SANITA'

Autorizzazione all'Amministrazione dell'Ospedale civile di Oristano (Cagliari) ad istituire una scuola per infermiere ed infermieri generici.

Con decreto n. 300.16.III.17/5.963, in data 3 novembre 1965, del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, l'Amministrazione dell'Ospedale civile di Oristano (Cagliari) è autorizzata ad istituire una scuola per infermiere ed infermieri generici presso l'Ospedale medesimo.

(130)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga del termine di attuazione del piano di ricostruzione del comune di Ginestra degli Schiavoni (Benevento)

Con decreto ministeriale 16 ottobre 1965 n. 1216, registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 1965, registro n. 32 Lavori pubblici, foglio n. 358, il termine fissato con decreto ministeriale 21 febbraio 1954, n. 177, per l'attuazione del piano di ricostruzione del comune di Ginestra degli Schiavoni (Benevento) e per il compimento delle relative espropriazioni è prorogato al 21 febbraio 1968.

(265)

Proroga del termine di attuazione del piano di ricostruzione del comune di Foiano Valfortore (Benevento)

Con decreto ministeriale 16 ottobre 1965 n. 1217, registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 1965, registro n. 32 Lavori pubblici, foglio n. 360, il termine fissato con decreto ministeriale 18 ottobre 1963, n. 4495, per l'attuazione del piano di ricostruzione del comune di Foiano Valfortore (Benevento) e per il compimento delle relative espropriazioni è prorogato al 18 ottobre 1967.

(264)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 1965, registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre 1965, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario al Capo dello Stato proposto dalla sig.ra Letteria Zimbaro avverso il provvedimento adottato il 29 maggio 1964 dalla capitaneria di porto di Messina e concernente la decadenza di una concessione demaniale marittima assentita alla ricorrente in località Paradiso del comune di Messina.

(267)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 9

Corso dei cambi del 14 gennaio 1966 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,93	624,90	624,93	624,91	624,89	624,85	124,91	624,87	624,85	624,88
$ Can.	581,25	581,25	581,25	581,25	580 —	581,25	181,05	581,25	581,25	581,10
Fr. Sv.	144,465	144,36	144,325	144,34	144,35	144,46	144,35	144,45	144,46	144,38
Kr. D.	90,72	90,71	90,74	90,745	90,70	90,72	90,74	90,72	90,72	90,72
Kr. N.	87,495	87,47	87,50	87,475	87,50	87,49	87,495	87,48	87,49	87,48
Kr. Sv.	120,85	120,95	120,95	120,94	120,90	120,85	120,935	120,85	120,85	120,84
Fol.	172,99	172,94	172,95	172,92	172,85	172,99	172,96	172,99	172,99	173 —
Fr. B.	12,576	12,56	12,5650	12,5650	12,5525	12,57	12,564	12,58	12,58	12,575
Franco francese	127,45	127,45	127,45	127,485	127,45	127,47	127,485	127,48	127,47	127,46
Lst.	1752,40	1752,35	1752,30	1752,425	1752,58	1752,30	1752,60	1752,30	1752,30	1752,40
Dm occ.	155,775	155,80	155,79	155,805	155,80	155,77	155,795	155,77	155,77	155,79
Scell. Austr.	24,1765	24,175	24,17	24,1760	24,15	24,17	24,1788	24,17	24,17	74,175
Escudo Port.	21,87	21,86	21,85	21,87	21,75	21,87	21,852	21,87	21,87	21,86
Peseta Sp.	10,43	10,43	10,44	10,4275	10,435	10,43	10,4305	10,43	10,43	10,42

Media dei titoli del 14 gennaio 1966

Rendita 5 % 1935	103,15
Redimibile 3,50 % 1934	98,30
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	88,50
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,075
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	97,525
Id. 5 % (Città di Trieste)	97,475
Id. 5 % (Beni Esteri)	96,80
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1966)	100,725
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1968)	101,15
» 5 % (» 1° aprile 1969)	101,30
» 5 % (» 1° gennaio 1970)	101,90
» 5 % (» 1° gennaio 1971)	101,925
» 5 % (» 1° aprile 1973)	101,65
» 5 % (» 1° aprile 1974)	101,70
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	100,55

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

cambi medi del 14 gennaio 1966

1 Dollaro USA	624,91
1 Dollaro canadese	581,15
1 Franco svizzero	144,345
1 Corona danese	90,742
1 Corona norvegese	87,485
1 Corona svedese	120,937
1 Fiorino olandese	172,94
1 Franco belga	12.564
1 Franco francese	127.485
1 Lira sterlina	1752.512
1 Marco germanico	155,80
1 Scellino austriaco	24,177
1 Escudo Port.	21,861
1 Peseta Sp.	10,429

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Nomina dei vincitori del concorso per soli titoli a posti di segretario comunale di 2ª classe in prova

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visti i decreti ministeriali in data 9 luglio 1964 e 14 luglio 1964, con i quali sono stati indetti, a norma dell'art. 61 della legge 8 giugno 1962, n. 604, due concorsi a posti di segretario comunale di 2ª classe in prova, l'uno per esami e per titoli e l'altro per soli titoli;

Visti i decreti ministeriali in data 10 giugno 1965 e 28 giugno 1965, con i quali sono state approvate le relative graduatorie di merito dei candidati ai concorsi stessi;

Visti i provvedimenti con i quali si è proceduto alla nomina a segretario comunale di 2ª classe in esperimento di tutti i candidati risultati idonei nel concorso per esami e per titoli e di numero ottantasei candidati al concorso per soli titoli;

Visto, altresì, il decreto ministeriale in data 5 ottobre 1965, con il quale si è provveduto alla nomina di altri settantadue candidati del concorso per soli titoli in sostituzione di altrettanti, precedentemente nominati, i quali non hanno assunto servizio;

Considerato che, in atto, a seguito della rinuncia volontaria o della decadenza dalla nomina di alcuni fra i predetti candidati si può procedere, in relazione alla disponibilità dei posti, alla nomina di altri trentotto candidati compresi nella graduatoria di merito del concorso per titoli;

Viste le leggi 9 agosto 1954, n. 748 e 8 giugno 1962, n. 604, sullo stato giuridico dei segretari comunali e provinciali;

Decreta:

I sottoelencati candidati sono nominati segretari comunali di 2ª classe in prova, a decorrere dal 3 gennaio 1966, e, dalla data medesima, sono assegnati al ruolo dei segretari comunali della Provincia a fianco di ciascuno indicata.

Detta nomina sarà revocata nei confronti di quei candidati i quali non produrranno, nel termine che sarà loro prefisso, i documenti di rito:

1) Zappietro Umberto: Genova;
2) Vialetto Giuseppe: Novara;
3) Tonelli Candido: Sassari;
4) Galliano Giuseppe: Cuneo;
5) Lea Licino: Udine;
6) Maffei Giuseppe: Trento;
7) Musumeci Primo: Cuneo;
8) Ferronato Egidio: Pordenone;
9) Marenna Paolo Genesio: Torino;
10) Schiffino Ottavio: Aosta;
11) Melocco Giuliano: Udine;
12) Modica Sebastiano: Aosta;
13) Cannazza Saverio: Belluno;
14) Zanchi Salvatore: Aosta;
15) Prearo Cesare: Sassari;
16) Gentilucci Aldo: Sassari;
17) Matteazzi Giovanni: Sassari;
18) De Paola Salvatore: Cosenza;
19) Petti Michele: Sassari;
20) Callegari Pier Giuseppe: Sassari;
21) Pizzutilo Vitantonio: Sassari;
22) Guerra Equità: Nuoro;
23) Valsecchi Giovanni: Nuoro;
24) Bray Pietro: Sassari;
25) Castagna Renato: Nuoro;
26) Zoletto Giancarlo: Nuoro;
27) Gori Alvaro: Nuoro;
28) Lazzari Giano Umberto: Nuoro;
29) Lo Savio Giovanni: Torino;
30) Artesin Adelmo: Nuoro;
31) Uccello Corrado: Nuoro;
32) Cuculo Bellarmino: Nuoro;
33) Grasso Antonino: Nuoro;
34) Boccia Vito: Nuoro;
35) Banchio Giuseppe Romano: Cuneo:
36) Maccioni Achille: Sassari;
37) La Rosa Antonio: Sassari;
38) De Mori Brulino: Nuoro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il prefetto - direttore generale dell'Amministrazione civile è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 9 dicembre 1965

p. *Il Ministro*: AMADEI

(273)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VARESE

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Varese.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto in data 3 luglio 1965, n. 4621, con il quale venivano nominate le vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta in provincia di Varese alla data del 30 novembre 1963;

Vista la lettera n. 5690 in data 28 dicembre 1965 con la quale il sindaco del comune di Olgiate Olona, ha comunicato che l'ostetrica Taino Caterina non ha preso servizio nei termini stabiliti dalla deliberazione di nomina e che pertanto deve essere considerata rinunciataria;

Richiamato il proprio decreto n. 4620 in data 3 luglio 1965 con il quale è stata approvata la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi messe a concorso, indicato dalle candidate;

Considerato che occorre procedere alla nomina della candidata dichiarata idonea che ha indicato la sede di Olgiate Olona, in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari condotti approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La signora Masciocchi Maria, nata il 2 ottobre 1926 è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Olgiate Olona.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Uffciale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Varese e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio del comune di Olgiate Olona ed a quello dell'Ufficio del medico provinciale di Varese.

Varese, addì 28 dicembre 1965

Il medico provinciale: VESSICCHIO

(116)

UMBERTO PETTINARI, *direttore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.